

CORRIERE DELLA SERA

DEL LUNEDÌ

LUNEDÌ
27 SETTEMBRE 2004
EURO 0,90*

PREZZI DI VENDITA ALTERNATIVI: Abbon. 120.000, semestrale 60.000, annuale 110.000, triennale 300.000. Abbonamenti all'estero: Abbon. 1.200,00, semestrale 600,00, annuale 1.100,00, triennale 3.000,00. Abbonamenti in lire: Abbon. 1.200.000, semestrale 600.000, annuale 1.100.000, triennale 3.000.000. Abbonamenti in lire per corrispondenti: Abbon. 1.200.000, semestrale 600.000, annuale 1.100.000, triennale 3.000.000. Abbonamenti in lire per abbonamenti in lire: Abbon. 1.200.000, semestrale 600.000, annuale 1.100.000, triennale 3.000.000. Abbonamenti in lire per abbonamenti in lire: Abbon. 1.200.000, semestrale 600.000, annuale 1.100.000, triennale 3.000.000.

DIREZIONE, REDAZIONE
AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA
Via Solferino 20 Milano 02131
Tel. 02 475961
Servizio clienti 02 83792110

SEDE DI ROMA: Via Tomacelli 160
Roma 00166 Telefono 06 488431
RCS Periodici s.p.a.
Via Mecenate 91 Milano 20138
Telefono 02 3099.1

TRATTATO EUROPEO
ROMA ORA DECIDA

ANNO 43
N. 37
www.corriere.it

TRATTATO EUROPEO ROMA ORA DECIDA

di FRANCO VENTURINI

Le vacanze della politica sono finite da un mese e il silenzio continua: tra i grandi Paesi europei l'Italia è l'unica a non aver ancora annunciato quanto e con quali procedure intende ratificare il nuovo Trattato costituzionale dell'Unione. Peggio ancora, le scelte da compiere sono tenacemente assenti dal dibattito politico, a nessuno sembra interessare che Londra, Parigi, Berlino e Madrid abbiano già da tempo fatto conoscere le loro intenzioni e nessuno pare ricordare che proprio a Roma, in ottobre, sarà solennemente firmato in testa di una Costituzione in attesa di efficacia.

Non ci sfugge, beninteso, la diversa e triste priorità che tiene occupate le nostre sfere dirigenti. La sorte delle due Simone viene prima di tutto, e saremo i primi a protestare se così non fosse. Ma anche le urgenze hanno una loro classifica, e di tutto in Italia si comincia a discutere salvo che dell'alternativa tra referendum e voto parlamentare per la ratifica del Trattato. La rifondazione data da un voto popolare, a nostro avviso, sarebbe preferibile. Soprattutto se il clima dipartisan creato proprio dal sequestro delle nostre due volontarie in Iraq dovesse applicarsi anche sul tema, tipicamente trasversale, della Costituzione europea. Per accorciare i tempi ed evitare rischi altri possono preferire la ratifica parlamentare. Ma il vero problema, anzi il vero scandalo, è che invece di decidere si preferisca infilare la testa nella sabbia, con il governo che tenta la controtendenza della Lega e il centro-sinistra già turbato dal «no» di Bertinotti.

In splendide e allarmanti solitudini, alla fine di agosto provammo a suonare la sveglia su queste colonne. Cosa è accaduto da allora? In Italia nulla. Ma in Francia il partito socialista si è spaccato tra il «no» di Fabius e il «sì» di Jospin, hanno guadagnato terreno le perplessità anche nel partito del presidente Chirac e

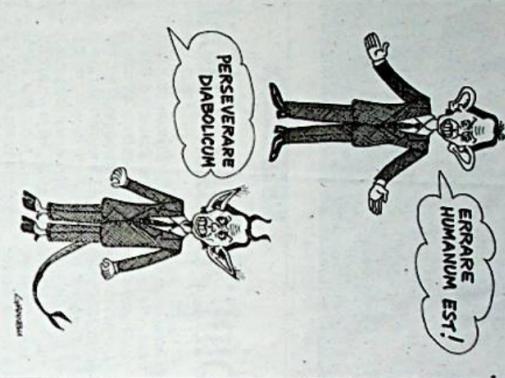
l'istio del prescelto referendum, che si terrà nell'autunno del 2005, appreso in bilico quasi quanto quello annunciato in Gran Bretagna. Con il risultato di gettare una pesante ombra sulla ratifica costituzionale (che deve essere unanime) e di prospettare, all'indomani dell'fallimento, una Europa ridisegnata e ristretta all'insegna delle «vanguardie».

Non basta. Il lacernante dilemma sull'apertura del negoziato di adesione con la Turchia promette di influenzare i referendum costituzionali e provcherà nuovi distinguo: basterebbe citare quelli del premier Kadhafi in Francia e dell'intera opposizione cristiano-democratica in Germania. Né risultano utili alla ratifica della Carta europea i contrasti ormai palesi sulla riforma del Consiglio di sicurezza dell'Onu. L'Italia chiede che al Palazzo di Vetro l'Europa si esprima con una voce unica e critica le ambizioni nazionali della Germania, ma perfettamente che le residue speranze di vita dell'esclusione dall'Onu del presidente Bush.

Il meno che si possa dire è che il passare del tempo non agevola il cammino della Costituzione comunitaria. E allora perché l'europeista Italia non ha fatto quel che poteva fare, non ha dato l'esempio creando con altri una «vanguardia» per la ratifica, non ha favorito alcuna forma di dibattito interno, non si è nemmeno posta il problema di come e quando affrontare la prova? Speriamo, questa volta, che qualcuno risponda. Con i fatti.

Il re di Giordania: le due italiane sono vive. Abdallah al Corriere: le due italiane sono vive. Blair: errori sull'Iraq, però guerra giusta

GIANNINI



«Informazione di cui dispongo è che eretranche le ragazze sono vive. Stiamo utilizzando tutti i nostri contatti per ottenere il loro rilascio». Jo afferma, in un'intervista al Corriere, re Abdallah di Giordania secondo il quale «quelli che sommano atti efferati in nome dell'Islam non sono musulmani».

● Canale aperto. Intanto si è aperto un canale che si spera possa portare alla liberazione delle due Simone. Un canale che sembra trovare riscontro nelle notizie pubblicate anche ieri dal quotidiano kuwaitiano Al Rai Al Aam. Il reitico dell'Iraq di ritirare le truppe viene infatti ribadito con fermezza. Ma vengono fornite anche notizie sulle abitudini alimentari di Simona Pari che potrebbero rappresentare una delle prove decisive.

● L'ostaggio inglese. Un leader islamico a Londra ha detto che Ken Bigley è vivo, ma Tony Blair ieri ha detto di non farsi illusioni sulla sorte dell'ostaggio inglese. Il premier britannico ha anche ammesso che l'intelligence sbagliò sulle armi di Saddam.

● L'altare di Powell. Il segretario di Stato Usa ha detto che «la violenza in Iraq si aggravava», ma le elezioni si terranno lo stesso. Powell ha anche annunciato un'offensiva di autunno nelle zone controllate dagli insorti.

«Sono stati gli 007 israeliani»

A DAMASCO

Attentato a Damasco. È stato ucciso Ezzedin Sheik Khatib, 42 anni, leader militare nella capitale siriana dell'organizzazione terroristica palestinese Hamas. La sua auto è esplosa quando Khatib ha risposto al cellulare. La Siria accusa i servizi segreti israeliani, e minaccia conseguenze per «l'atto terroristico». Israele risponde senza smentire la responsabilità. «Alcune persone fanno una vita pericolosa». (Foto Ahmad Sabeh)

Ferie ancora aperte
I pop-nazi tra le due Germanie

di CLAUDIO MAGRIS

«A proposito di Hitler non mi viene in mente nulla da dire», dichiarava Karl Kraus, il grande scrittore satirico austriaco che per decenni aveva implicitamente denunciato ogni oppressione, falsificazione e ingiustizia. Dinanzi alla montante marea nazista egli si sentiva impotente; la sua critica funzionava nelle società in cui la violenza aveva ancora necessità di travestirsi, di agire indirettamente e di nascondersi e poteva quindi essere coraggiosamente smascherata. Di fronte ai nazisti, che si scatenavano esplicitamente e senza dissimulare la propria barbarie, le armi della parola erano del tutto inadeguate. Egli ricorreva allora ai dondoli scioiottoso disprezzo: ignorava l'avversario, per non dargli importanza, e dunque per sminuirlo, per non fargli da cassa di risonanza, per non accrescere il suo protagonismo.

Calcio Milan in 10 Rimonta e Lazio ko

Da pag. 35 a pag. 40

NO AGLI STRANIERI Fortezza elvetica

La poltanza di «no» alle due dottrine sulla cittadinanza agrodotta è una noia che affonda per gli stranieri che vivono in Svizzera, ma pessima per gli stranieri che hanno a cuore la Svizzera. La crisi è seria, perché quasi il 60% degli elettori e più della metà dei Cantoni mettono in difficoltà il governo federale, respingendo le proposte su un'elezione centrale per l'intera generazione.

VINCE BARRICHELLO La Ferrari trionfa anche in Cina

Trionfo della Ferrari sui circuiti di Shanghai grazie alla vittoria di Rubens Barrichello (nella foto La Presse sul podio con il presidente Mon-tezenomo inzuppato di champagne). ■ Alle pagine 41 e 42

NORD RENO-VESTFALIA Schöder ferma la caduta Giù la Cdu, bene i Verdi

■ A pagina 10 Valentino

Discorsi lunghi e noiosi, solo per mettersi in mostra

di FRANCESCO ALBERONI

All'opposto completo di coloro ci sono invece le persone che non forniscono mai spiegazioni. Se sono dirigenti d'impresa danno ordini precisi, chiari, ma non aggiungono una parola di più. A volte hai l'impressione che siano avati, che non vogliono insegnare quello che sanno per non far crescere dei concorrenti. Ma quasi sempre, accanto a questa semplicità, ce n'è un'altra: profondamente non credono nell'efficacia di capire e di apprendere. Per esperienza sa sanno che quei volti attenti e assensuati che sembrano bere le loro parole, non cambieranno. Tanto vale dare loro un ordine secco e pretendere una pronta sottomissione. Le persone di questo tipo parlano a lungo e danno dettagliate spiegazioni solo

no informazioni su ciò che vi serve, su ciò che dovete o potete fare. No. Vi spieghino ciò che hanno fatto loro, vi raccontino tutte le difficoltà che hanno incontrato loro, i problemi che hanno dovuto risolvere, i ritardi, gli ostacoli, e con ogni tipo di dettaglio: «Stamattina il 18 era in ritardo con la consegna... la metropolitana era affollatissima, al supermercato avevano aperto solo due casse... in quello di via Princiattolmo ne hanno sempre sei... il ragioniere Rossi non aveva le carte, però lo ho telefonato a Bianchi...». Talvolta questi discorsi sono una giustificazione per il ritardo accumulato. Ma, il più spesso delle volte, sono solamente un modo per mettere in mostra se stessi, per darsi un ruolo, una importanza. Tutti noi esseri umani tendiamo a farlo. Ma ci sono modi meno noiosi.

«dal 2005 all'Ottocento»

ZINGARELLI 2005
L'IMPERO ROMANO
CORRIERE DELLA SERA

«Non volevo l'uomo scelto dal padre»

■ A pagina 14
Porgueddu

«Lasciatela morire»

■ A pagina 15
Alchieri

«Non volevo l'uomo scelto dal padre»

■ A pagina 14
Porgueddu

Pubblico & privato

in un caso, quando vogliono convincere i loro interlocutori, i pan grido, personaggi importanti, a seguirli loro strada. Spiegano per convincere, per portare dalla propria parte. Il loro discorso non è pedagogico, è propagandistico. Chi preferisce fare i due? Lo pensano che sono a favore del primo, probabilmente perché sono un professore e tendo a trattare tutti costoro, mi dico. «Qualcosa non portavo a dar ragione a una moglie che mi aveva per ispirazioni ai tuoi occhi, ma non gliene importi niente». E dove ammettere che, con le persone, è meglio l'astuzia. Vi è infine una terza categoria di persone. Quelle che parlano a lungo, spiegano, ma non vi danno

OGGI
STORIA UNIVERSALE

La radio italiana, che allora si chiamava Uri (in seguito diventerà Eiar e poi Rai), inizia le sue trasmissioni la sera del 6 ottobre 1924 con le note del primo fascista «Giovinezza» e con il famoso annuncio di Maria Luisa Boncompagni: «Urlo e Ra-diofonista italiana. Stazione di Roma, 1-RO, trasmissione del concetto inaugurale». Così vuole la tradizione: la data è giusta, le ore sono le 21 ed è anche vero che la Boncompagni è la prima annunciatrice del mondo.

«L'Impero Romano»

Oggi con il quinto volume della nuova collana «Storia Universale». A 12,90 euro più il prezzo del quotidiano

«dal 2005 all'Ottocento»

ZINGARELLI 2005
L'IMPERO ROMANO
CORRIERE DELLA SERA

«L'Impero Romano»

Oggi con il quinto volume della nuova collana «Storia Universale». A 12,90 euro più il prezzo del quotidiano

Corriere della Sera

«L'Impero Romano»

Oggi con il quinto volume della nuova collana «Storia Universale». A 12,90 euro più il prezzo del quotidiano

«L'Impero Romano»

Oggi con il quinto volume della nuova collana «Storia Universale». A 12,90 euro più il prezzo del quotidiano

«L'Impero Romano»

Oggi con il quinto volume della nuova collana «Storia Universale». A 12,90 euro più il prezzo del quotidiano

«L'Impero Romano»

Oggi con il quinto volume della nuova collana «Storia Universale». A 12,90 euro più il prezzo del quotidiano

«L'Impero Romano»

Oggi con il quinto volume della nuova collana «Storia Universale». A 12,90 euro più il prezzo del quotidiano

«L'Impero Romano»

Oggi con il quinto volume della nuova collana «Storia Universale». A 12,90 euro più il prezzo del quotidiano

IL PIANO CONGIUNTO ITALIA-LIBIA

Ecco i punti del programma di addestramento che partirà a giorni

IL PROGRAMMA

Blocco dei clandestini

Il programma di addestramento congiunto in territorio libico... sarà incentrato sulle attività volte a contrastare l'immigrazione clandestina.

GIL AGENTI

In Libia 150 poliziotti

La polizia porterà a Tripoli in tutto 150 agenti, tutti di sesso maschile. Novantasei di loro, tra ispettori, agenti e vicequestori, hanno da poco terminato un breve corso di addestramento.

«Tripoli, missione riuscita» Si al piano anti-clandestini

Gheddafi acquisterà dall'Italia i mezzi per i controlli. Pisani: «Un successo pieno, ci saranno altri sviluppi»



L'ACCORDO Il ministro dell'Interno Pisani e il collega libico Nasser-al Mabruk, ieri a Tripoli (AP)

Strategia in tre punti, via anche ai campi d'accoglienza

ROMA - Non siamo più noi a fornire i mezzi per il pattugliamento congiunto anti-clandestini... Non saranno i ritardi i risarcimenti... L'esercito - L'accordo cambia radicalmente i termini della collaborazione tra Italia e Libia...

IL CASO

Con un volo charter partito da Catania, sono stati imbarcati a Valletta 89 dei 94 immigrati clandestini (5 i presentati scendisti egiziani arrestati) che il 18 settembre si erano ritirati di sbarcare a Malta...

«La linea di Malta? Manette ed espatrio agevolato»

DAL NOSTRO INVIATO

VALLETTA (Malta) - Padre Dignotius Minioff è un prete maltese che ha 74 anni, si chiama per camuffarsi con un robusto costume di viaggio... «Queste sono le cifre del governo ma gli immigrati trattati sono di meno. Dopo un periodo di addestramento in ospedale a portofino con le manette ai polsi, l'ora d'aria è un lusso concesso anche una sola volta a settimana...

Il Paese nordafricano si impegna a contrastare gli scafisti anche con elicotteri militari. Pattuglie miste nelle rotte desertiche

Il Paese nordafricano si impegna a contrastare gli scafisti anche con elicotteri militari. Pattuglie miste nelle rotte desertiche... mese distese di deserto, è costretta ad assorbire la pressione di milioni di persone in fuga dai drammi dell'Africa...

Advertisement for Stonefly shoes, featuring a large image of a shoe and the text 'STONEFLY AUTOCUTBGOEMOFT'.



COLLEZIONE AUTUNNO/INVERNO 2004-2005. STRINGATA UOMO IN MORBIDA PELLE DOTATA DEL BREVETTO ESCLUSIVO AIR ZONE. IL SISTEMA CHE GARANTISCE LA MASSIMA TRASPIRAZIONE DEL PIEDE ASSICURANDO COMFORT E BENESSERE TOTALI. WWW.STONEFLY.IT